

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia a cognizione che nella località Claiano (Val di Sole Trentino) giacciono tutt'ora, dopo tre anni e mezzo, dall'armistizio, intere cataste di esplosivi abbandonati dall'esercito austro-ungarico e che le stesse, in vicinanza di Pelizzano, Termenago, Castello e Mezzana e in tutta prossimità della strada nazionale, costituiscono un permanente gravissimo pericolo per quei villaggi ed offrono contemporaneamente tanto agl'indigeni quanto ai forestieri che visitano quell'amenoe pittoresco luogo di cura climatica che è la Valle di Sole doloroso spettacolo della deficienza amministrativa del Governo e della disorganizzazione dei suoi servizi di sfruttamento del materiale bellico residuo dalla guerra e per sapere se sia disposto a provvedimenti d'urgenza per l'allontanamento di quegli esplosivi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Adolfo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se, in conformità delle affermazioni fatte di recente dall'onorevole sottosegretario per l'interno a proposito degli esami di promozione a consigliere di prefettura, circa il diritto dell'Amministrazione alla scelta dei migliori non ritenga necessario stabilire, con disposizione transitoria, una prova speciale di esami di merito per la nomina a Vice-prefetti, per ripristinare una nobile tradizione culturale dell'Amministrazione per l'interno e venire incontro alle legittime aspettative di quei funzionari che non poterono mai usufruire degli esami di merito distinto stabiliti — con illuminato consiglio — nella legge del 25 giugno 1908, n. 290. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se non ritenga doveroso procedere alla nomina dei sottotenenti di Commissariato alla marina in conformità ed in conseguenza dei risultati del concorso indetto dal Ministero della marina in data 5 novembre 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per conoscere se, dati i danni che derivano ai commerci dal ritardo nel recapito e nella trasmissione della corrispondenza per la Svizzera, non ritenga di disporre che la corrispondenza destinata alla Sviz-

zera ed impostata la sera nelle città e località prossime alla frontiera ed aventi con questa dirette comunicazioni, venga inoltrata con i treni notturni, ristabilendo quella possibilità di sollecito recapito che esisteva prima della guerra e che è ancor oggi possibile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se, data la frequenza ed importanza dei rapporti commerciali fra Zurigo e Milano e la necessità di poter disporre di mezzi di comunicazione telefonica rapidi, diretti e indipendenti fra le due città, non intenda prendere accordi col Governo svizzero per studiare ed attuare rapidamente la istituzione di una linea telefonica diretta e indipendente fra Milano e Zurigo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se in considerazione degli inconvenienti che derivano dall'attuale sistema di controllo dei passaporti e di visita del bagaglio dei viaggiatori alla frontiera Italo-Svizzera di Chiasso nell'entrata dei viaggiatori in Italia; della provata inutilità del controllo esercitato dalla polizia italiana di confine mediante le rubriche dei segnalamenti; dell'evidente interesse di rendere più facile il movimento dei forestieri ed il traffico dei viaggiatori; non ritenga di disporre che la visita doganale e il controllo dei passaporti per i viaggiatori per l'Italia che si trovino sui treni diretti, vengano eseguiti nei convogli, senza obbligare i viaggiatori stessi a discendere a Chiasso, adottando perciò quelle stesse facilitazioni che il Governo svizzero concede per i treni diretti provenienti dall'Italia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e dei lavori pubblici, per conoscere se non ritengano opportuno di fronte agli inconvenienti sorti nell'applicazione dei vari decreti-legge che regolano i rapporti economici fra Imprese elettriche ed utenti, presentare un progetto di legge che opportunamente le coordini e modifichi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere:

1°) per quali ragioni non venga attuata anche per il Piemonte l'Istituzione di speciali